



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio III
Via Pianciani, 32 – 00185 Roma

Prot n. 22406

Roma, 24 settembre 2010

**Ai Dirigenti delle
Istituzioni Scolastiche
Statali e paritarie di
ogni ordine e grado
del Lazio
LORO SEDI**

Oggetto: *Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare.*

Iniziative di potenziamento e di qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o in terapia domiciliare. Anno scolastico 2010/11. Indicazioni operative.

Con la Circolare prot. n. 0002701 del 9 aprile 2010, il MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente - Ufficio VI, ha attribuito all' U.S.R. per il Lazio le risorse finanziarie destinate a garantire l'esercizio del diritto allo studio e alla formazione della persona anche in situazione di notevole difficoltà e complessità, sia che si tratti di ospedalizzazione e sia di terapia domiciliare.

Esse concorrono, insieme ad altre risorse messe eventualmente a disposizione da Enti, Istituzioni o Associazioni che operano in questo settore, ad assicurare il diritto allo studio dell'alunno malato e a contribuire al suo recupero psicofisico, tenendo il più possibile vivo il contatto con il suo mondo scolastico e con il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

Il servizio della scuola in ospedale è presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

Il servizio di istruzione domiciliare, che continua a crescere in tutte le realtà territoriali, si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Tutto ciò, avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione e lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

Al fine di rendere il più possibile funzionale la gestione dei finanziamenti attribuiti all'U.S.R. per il Lazio, con la presente, si intendono fornire indicazioni di carattere procedurale per l'attuazione delle iniziative su tutto il territorio regionale.

I fondi da assegnare alle scuole con sezione ospedaliera, da inserire nel fondo di istituto per la retribuzione individuale dei docenti in organico di tali sezioni, saranno accreditati alle istituzioni scolastiche direttamente da questo Ufficio, per il tramite della S. M. S. "Don Morosini" di Roma, istituto cassiere e scuola polo (C. M. n. 149/2001).

Relativamente ai progetti per la realizzazione degli *insegnamenti disciplinari delle aree di indirizzo per le scuole secondarie di secondo grado* presso le strutture ospedaliere, questo Ufficio, in una logica di funzionalità complessiva, ove ne permanessero le condizioni e sulla base dei risultati raggiunti, intende proseguire il modello organizzativo già operante, autorizzando una task-force di docenti disponibili ad effettuare tale servizio in orario aggiuntivo a quello di cattedra e autorizzati dai rispettivi Dirigenti Scolastici. Si avverte la necessità dell'uso delle tecnologie come strumento d'integrazione degli interventi formativi delle discipline non erogate in presenza, in particolare per le discipline di indirizzo delle scuole secondarie di 2° grado.

Saranno garantiti gli stessi interventi anche per gli studenti ricoverati in strutture ospedaliere prive di sezione scolastica o che si trovino, temporaneamente, in case famiglia.

Per quanto riguarda il servizio di **istruzione domiciliare**, si forniscono le seguenti indicazioni operative per consentire di attivare, nel più breve tempo, tale servizio.

Premesso che, ai sensi della già citata normativa,

- *il servizio può essere erogato nei confronti di alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni (tale spazio temporale potrà essere non continuativo, nel caso in cui siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare);*
- *la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione ospedaliera, coerente con i criteri riportati nel Vademecum MIUR 2003 ;*

si precisa quanto segue:

1. *le richieste delle istituzioni scolastiche, da effettuarsi previa richiesta della famiglia, dovranno essere, di norma, relative a periodi non inferiori a 30 giorni;*
2. *la certificazione sanitaria dovrà essere relativa al periodo richiesto;*
3. *le richieste dovranno essere corredate da idoneo progetto, condiviso dal Consiglio di classe, relativo al percorso formativo da realizzare;*
4. *il progetto, oltre all'indicazione degli obiettivi e delle metodologie, dovrà riportare anche le discipline e il numero dei docenti coinvolti, nonché il numero di ore previsto (di norma, saranno finanziate 20 ore mensili ,retribuite secondo le tariffe previste per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola;.*
5. *le richieste delle istituzioni scolastiche, corredate di progetto ,certificazione sanitaria e scheda riassuntiva che si allega alla presente, dovranno pervenire all'Ufficio scrivente che valuterà la congruenza della richiesta con i criteri forniti dalle C.C.M.M. e dalla presente circolare, al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione, in assenza del quale non potrà essere assicurato alcun finanziamento.*
6. *il finanziamento sarà assegnato solo alle istituzioni scolastiche autorizzate, in base al numero di ore di insegnamento domiciliare effettivamente svolte e rendicontate entro il termine dell'anno scolastico.*

Si ritiene opportuno far presente che le istituzioni scolastiche, possono avvalersi anche di altre forme di finanziamento (Enti Locali, fondo di istituto o fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa) e che, pertanto, è importante che il P.O.F. e il programma annuale prevedano anche un co-finanziamento per l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, tra gli interventi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico.

E' opportuno, operare una netta distinzione tra *disabilità e il servizio di istruzione domiciliare*, il quale per sua natura e peculiarità, è temporaneo e limitato nel tempo, pensato per prevenire il rischio di dispersione scolastica degli alunni che, a seguito di malattia e cure domiciliari sono costretti ad assenze prolungate dalla scuola.

Per quanto attiene alla disabilità, è opportuno ricordare che sia la L.104/92, sia le Linee Guida emanate dal MIUR nel 2009, offrono un'efficace risposta per far fronte a ciascuna situazione o evenienza. Il Vademecum del 2003, in attesa che si definisca una cornice normativa, chiarisce il repertorio delle patologie che ammettono il ricorso all'istruzione domiciliare. Per quanto riguarda le patologie riferite alla sfera psichiatrica ed emozionale, in forte crescita, è attualmente all'attenzione del Comitato Paritetico Interministeriale, la possibilità di un eventuale inserimento nella revisione del Vademecum 2003.

Si coglie l'occasione di rammentare che *l'attività didattica svolta a domicilio, costituisce attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia se viene svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili e sia a distanza con l'uso delle tecnologie.*

L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

E' opportuno, inoltre, ribadire che per gli alunni seguiti dalla Scuola in ospedale o dall'istruzione domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali. Il consiglio di classe che, affronti il caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

La consulenza progettuale, il raccordo delle attività in essere, il monitoraggio dell'andamento dei processi avviati saranno curati da questo Ufficio.

La costante crescita del servizio di istruzione domiciliare sollecita l'Ufficio, in collaborazione con le Strutture Ospedaliere, a programmare iniziative di formazione rivolte sia ai docenti che operano nella scuola in ospedale e sia ai docenti impegnati nell'istruzione domiciliare.

Come si ricorderà, è stato riconfigurato il *Portale della Scuola in Ospedale* quale strumento di informazione e formazione per dirigenti scolastici, docenti, genitori e studenti, raccolta di esperienze significative, nonché di offerta di percorsi formativi specifici on line. <http://pso.istruzione.it>

Al fine di garantire una sollecita attivazione del servizio di istruzione domiciliare, le richieste da parte delle Istituzioni scolastiche dovranno pervenire al seguente indirizzo:

U.S.R Lazio - Direzione Generale - Ufficio III -Via Pianciani, 32 – 00185 Roma - piano III stanza 325

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla referente di questo Ufficio, prof.ssa Anna Maria Gentile, stanza 323 tel. 06/77392536 fax 06/77392318 e-mail: am.gentile@istruzione.it

Si confida nella consueta collaborazione e si ringrazia.

**Il Dirigente
Mariangela Caturano**